

N. 41274



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: CESARE PAVESE

Metraggio { dichiarato 300 m.  
              { accertato

298

Produzione: FILMSTUDIO S.p.A.  
P.zza S. Salvatore in Lau-  
ro, 6 - ROMA -

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa : La Filmstudio S.p.A. Presenta - " Cesare Pavese "  
Un documentario di Camillo Bazzone - Collaborazione  
tecnica : Vittorio Storaro, Franco Transunto -  
Montaggio : Beatrice Felici - Direttore di Produzione:  
Sergio Toselli - Voce : Antonio Pier Federici -  
Musiche di Valentino Bucchi - Negativi : General  
Overseas Italiana, Roma - Sviluppo e Stampa :  
Istituto Luce S.p.A.

Nel 1908 nasce a S. Stefano Belbo, Cesare Pavese. I suoi genitori non sono contadini, ma l'aria, la campagna, le colline gli entrano dentro profondamente. La sua infanzia è divisa tra sole ed ombra, tra inverno ed estate; la sua felicità la raggiunge tra queste vigne del Piemonte, lungo i sentieri, per i boschi che lo fanno sentire libero come un uccello, ed il paesaggio di S. Stefano Belbo diventa parte di lui stesso. Vi penetra e vi scopre la gente, il cui volto è segnato da rughe profonde. Tutte le sue opere saranno improntate da questa sua esasperata sensibilità, che inciderà sulla sua vita sentimentale, sul suo senso di impotenza contro la tragedia della guerra, sul suo disperato destino di sentirsi solo.

Viene trovato morto il 27 Agosto 1950 mattina dopo, un suo caro amico riceve la sua ultima lettera.

REGIA E FOTOGRAFIA : CAMILLO BAZZONI

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO  
AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
LETT. N. 1097  
D. 1258 N. 397 e legge  
2011.063

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Con decreto Ministeriale del 29/1/64, in conformità del parere espresso dalla Commissione di Revisione cinematografica di 2° grado, è stato revocato il divieto di visione per i minori degli anni 14.

Roma, li 20 MAG. 1964

(Dr. G. J. Ferrari)

IL MINISTRO  
F.to Lombardi